

TENNIS
IL TRIONFO

Federation Cup: dopo le imprese di Schiavone e di Pennetta la trentina vince nel doppio

TRENTO - Il numero 1 dell'Ata Trentino **Andrea Stoppini** è entrato a vele spiegate - per lui che è originario del Garda è proprio un paragone calzante - nel tabellone principale del prestigioso torneo Atp di Barcellona (terra, 850 mila euro). Ieri il 26enne allievo di coach Bonaiti ha battuto con un doppio 6-3 il pericoloso greco Economidis, alliere dell'Empire Roma e reduce da alcuni trionfi negli Itf australiani, e sfida domani, in un derby azzurro del tutto suggestivo, il numero 1 d'Italia e di Davis Filippo «Pippo» Volandri. Un match che poteva benissimo tenersi sul veloce di Cordenons, nelle semifinali tricolori di A1, quando l'Ata

Tennis Atp / Stoppini (Ata) contro il n.1 azzurro Volandri Derby suggestivo a Barcellona

sfidò Olbia e lì Stoppini annichì con il suo gioco potente e incisivo l'aretino top 100 Bracciali, che poi vinse lo scudetto a fianco di Volandri per Olbia. Il trentino ha sicuramente un ostacolo di tutto rispetto e sul rosso il favorito è proprio Volandri ma Stoppini ha l'occasione per trovare uno stimolo in più e farsi notare a grandi livelli, lui ch'è n.246 al mondo e Pippo è invece n.36. Stoppini in questa stagione ha centrato la finale dell'Itf di Trento (perse dal mancino tori-

nese Giraud, ora tornato nei ranghi) ed ha vinto il torneo di Wilen in Svizzera, oltre a centrare numerosi quarti in vari Itf europei. Ora ha la grande occasione per imporsi in un torneo dove il n.1 in tabellone è il cannibale Nadal fresco trionfatore a Monte Carlo. Intanto al torneo «Pezzoli» di Bergamo, challenger sul rosso da 25 mila dollari, lo straniero dell'Ata Trentino, il ceco **Radim Zítko**, 28enne di Pilsen, non è riuscito ad entrare nel tabellone



Stoppini (Ata Trentino)

principale e ieri è stato battuto con un doppio 6-4 dal temibile francese Jeanpierre. In questo torneo è presente, come speciale invitato, un altro alliere dell'Ata del presidente Renzo Monnegaglia, il 26enne mancino toscano **Leonardo Azzaro**, reduce dalla semifinale del torneo da 21.250 euro a Chiasso, in Svizzera, dove dalle qualificazioni è salito fino alla semifinale (persa con l'austriaco Eschauer che ha poi vinto il torneo) battendo il numero 83 al mondo, il tedesco Kohlschreiber. Qui a Chiasso Azzaro ha vinto il torneo di doppio, a fianco del croato Zovko, confermandosi uno specialista anche in questa specialità.

L'Italia è la vera regina di Francia

Santangelo nel team del miracolo



VINCENTI. Il Ct Barazzutti con la squadra azzurra

NANCY (Francia) - Grazie alla vittoria della coppia azzurra formata da Roberta Vinci e dalla trentina Mara Santangelo per 6-1 6-4 e in poco più di un'ora di gioco, sulla coppia transalpina formata da Emilie Loit e Virginie Razzano (che ha sostituito all'ultimo istante la Mauresmo), l'Italia ha chiuso con una vittoria per 4-1 la trasferta di Nancy. Le azzurre, che si erano già assicurate la vittoria, e quindi il passaggio del turno con il punto di Flavia Pennetta su Nathalie Dechy, hanno chiuso in trionfo la sfida con la fortissima Francia di Amelie Mauresmo, qualificandosi per la semifinale della massima competizione a squadre del tennis femminile. È la terza volta che l'Italia conquista il penultimo atto di Fed Cup: le due precedenti qualificazioni erano quelle del 1999 (Ancona, Usa b. Italia 4-1) e del 2002 (Gran Canaria, Spagna, Slovacchia b. Italia 3-1). La Pennetta era scesa in campo dopo l'impresa di Francesca Schiavone con Amelie Mauresmo, e quindi su una situazione di 2-1 per l'Italia, ha battuto la Dechy con il punteggio di 6-4 6-2 in un'ora e 58 minuti. Il punto della Pennetta sul 3-1 e assicura all'Italia la semifinale, che si disputerà il 15 e 16 luglio 2006, contro la Spagna, in Spagna, visto che l'ultimo precedente tra le due nazioni, che risale al 2000, si disputò a Bari (fase finale, Round Robin). L'altra semifinale vedrà opposte Belgio-Stati Uniti.

Una vittoria, questa di Nancy, che conferma definitivamente il ruolo del tennis femminile italiano nel mondo, un ruolo che colloca l'Italia tra le prime quattro nazioni del mondo e che vede le azzurre giocare alla pari con tutte le giocatrici al vertice della classifica mondiale. Alla fine gli ultrà francesi non hanno potuto che riconoscere sportivamente la supremazia delle azzurre e hanno intonato il coro finale «I-TA-LIA, I-TA-LIA». La Pennetta era scesa in campo dopo la straordinaria impresa di Francesca Schiavone. L'azzurra, nel singolare che ha aperto la seconda giornata di gare a Nancy, ha battuto Amelie Mauresmo per 4-6 7-6 (7-4) 6-4, portando in vantaggio l'Italia per 2-1: due ore e mezza di tennis straordinario, un livello tecnico elevatissimo, ripetute emozioni dall'una e dall'altra parte fanno del match vinto ieri dalla numero uno azzurra uno degli indimenticabili nella storia della Fed Cup. Un 1-2 di grandissimo valore, visto il livello delle avversarie e le difficili condizioni di gioco, con un pubblico avverso a fare un tifo da stadio senza soluzione di continuità.

Master Series Atp Nadal sulla terra più re di Federer e più vicino a Borg

MONTE CARLO - Rafael Nadal re sul rosso a spese di sua maestà Roger Federer: il 20enne spagnolo si è imposto nella finale di Montecarlo per 6-2 6-7 (2-7) 6-3 7-6 (7-5) in 3 ore e 49 minuti di gioco ed ha portato le sue vittorie consecutive sulla terra battuta a 42. Meglio di lui hanno fatto solo l'argentino Guillermo Vilas a quota 53 e lo svedese Bjorn Borg a 46. Fin dall'inizio sono state palpabili la tensione in campo e la maggior dimestichezza con la terra rossa dello spagnolo. Federer ha fatto il possibile per recuperare lo svantaggio nelle sfide dirette con lo spagnolo ma il conto finale è salito a 4-1 per Nadal, con lo svizzero vincitore solo nella finale 2005 di Key Biscayne. Nel 2006 l'elvetico ha sin qui perso solo due match sui 35 disputati, entrambi proprio con «Rafa» che lo aveva già sconfitto ad inizio marzo nella finale di Dubai sul cemento. «È stata una buona settimana - ha poi detto Federer - perché qui a Montecarlo non mi ero mai spinto oltre i quarti. Rafael è stato più bravo ed ha meritato». Nadal ha così ricevuto il trofeo dalle mani del Principe Alberto di Monaco e può scrivere il suo nome nell'albo d'oro del terzo Master Series della stagione per la seconda volta consecutiva. Ora Nadal voterà a Barcellona per difendere il successo ottenuto nel 2005. La prossima sfida tra i due fenomeni del circuito a Roma, in attesa del Roland Garros.

Serie C / Tra i maschi le capolista non mollano. Tra le donne Rovereto in vetta Riva e C10 provano la fuga Vittorie sui campi di Ata Battisti e Mezzolombardo

di NICOLA PRETI

TRENTO - Riva del Garda e C10 Rovereto prendono il largo in classifica con le due vittorie in trasferta, rispettivamente a Trento contro l'Ata Battisti e a Mezzolombardo. I «tre tenori» rivanini Benato, Rosini (nella foto il veterano di A2 e serie B) e Bernardinelli non fanno sconti a nessuno e i giovani atini raccolgono solo qualche gioco contro la capolista. A Mezzolombardo il C10 del presidente Galvagni schiera per la prima volta il neo acquisto Mlakar che, però, non può testare la propria condizione a causa del ritiro di Galler.

Il Rovereto Lungo Leno di Oradini e Zenato, che ricorda la splendida squadra lagarina che qualche anno fa ha raggiunto le finali a quattro nazionali della defunta Coppa Italia basandosi sulla forza di Carraro e dello stesso Zenato, ottiene la prima vittoria contro il Besenello. La partita Trento-Pergine è stata rinviata per inagibilità dei campi dei valsuganotti.

RISULTATI DELLA TERZA GIORNATA -

Ata Battisti - Riva del Garda 1 a 5: Rosini (R) b. Labrocca (A) 6-2 6-2, Benato (R) b. Volpe (A) 6-2 6-3, Bernardinelli (R) b. Segre (A) 6-2 6-2, Bertolini (R) b. Pecoraro (A) 6-2 6-1, Chiesa-Rosini (R) b. Labrocca-Pecoraro (A) 1-0 rit., Segre-Volpe (A) b. Bertolini-Bernardinelli (R) 7-5 3-6 7-6. **Rovereto - Besenello 5 a 1:** Oradini (R) b. Lattis (B) 7-6 7-6, Zenato (R) b. Uber (B) 6-0 6-3, Sterni (R) b. Postinghel (B) 6-3 6-3, Ferone (R) b. Pinamonti (B) 6-3 6-1, Uber-Postinghel (B) b. Oradini-Zenato (R) 6-4 7-5, Puteelli-Sterni (R) b. Kraus-Lattis (B) 7-5 6-4.

Pergine vs. Trento rinviata.

Mezzolombardo - C10 1 a 5: Mlakar (C) b. Galler (M) prg, Noce (C) b. Giovannini (M) 6-3 6-3, Colorio (C) b. Del Dot L. (M) 7-6 6-3, Negherbon (M) b. Fondriest M. (C) 7-5 3-6 6-3, Noce-

Mlakar (C) b. Mendini-Negherbon (M) 6-1 6-1, Gazzini-Manica (C) b. Del Dot-Giovannini (M) 6-3 6-4.

Classifica: Riva del Garda e C10 punti 6; Pergine, Ata Battisti, Rovereto e Trento 2; Besenello, Mezzolombardo 0.

Quarta giornata (25/4): C10 vs. Ata Battisti, Trento vs. Rovereto, Besenello vs. Riva del Garda, Mezzolombardo vs. Pergine.

SERIE C FEMMINILE: Non riesce un nuovo miracolo a Corinne Martinelli. Il Rovereto espugna il campo di Riva del Garda e la campionessa provinciale non basta alle rivane per raggiungere il pareggio. Il Brentonico, pur privo della Albertini, coglie il pareggio con l'Ata che si regge sulle spalle dell'esperta Oddone. A Cavareno le nonese dell'Alta Val di Non muovono finalmente la classifica battendo un rimangiato Pergine.

TERZA GIORNATA -

Riva del Garda - Rovereto 1 a 3: Martinelli (Ri) b. Dorigotti (Ro) 6-4 6-2, Setti (Ro) b. Bernardinelli (Ri) 6-3 6-0, Franchi (Ro) b. Martinelli (Ri) 6-3 6-3, Dorigotti-Setti (Ro) b. Martinelli-Bernardinelli (Ri) 6-2 7-5.

Ata Battisti - Brentonico 2 a 2: Oddone (A) b. Sartori M. (B) 6-1 6-1, Sartori G. (B) b. Decarli (A) 6-2 6-1, Gazzini (A) b. Bergomi (B) 6-1 6-0, Sartori-Sartori (B) b. Oddone-Decarli (A) 4-6 7-6 6-3.

Alta Val di Non - Pergine 4 a 0: Bergamo (A) b. Bertoldi (P) 6-3 6-2, Corradini (A) b. Vicentini (P) 6-1 6-0, terzo singolo all'Alta Val di Non prg, Corradini-Nicolodi (A) b. Bertoldi-Vicentini (P) 6-4 7-6.

Classifica: Rovereto 5; Trento 4; Brentonico 3; Riva d/G e Alta Val di Non 2; Pergine e Ata Battisti 1.

Quarta giornata (25/4): Brentonico vs. Alta Val di Non, Trento vs. Ata Battisti, Pergine vs. Riva del Garda, riposa Rovereto.



BASKET SERIE D

Le favorite si aggiudicano il primo atto in scioltezza, sabato si replica a campi invertiti con il primo match-ball
Gardolo e Pergine piazzano la zampata in gara 1
Sconfitte per Busatte Park Arco e Charly Merano in semifinale playoff

PERGINE - Tutto secondo pronostico in gara 1 delle due semifinali dei playoff della serie D maschile di basket, con le favorite Pergine e Gardolo che si sono aggiudicate la gara d'andata in casa propria rispettivamente con Merano e Arco. Nell'anticipo di Gardolo gli arcensi hanno cercato di resistere ai padroni di casa di coach Tomazzoli (25-17 e 43-32 nei primi due quarti) ma alla fine hanno dovuto inchinarsi alla verva offensiva di Bertotti (18 punti) e Massignani (15), nonostante l'ottima gara di Mattia Detoni (17) e di Santorum (12). Nell'ultima frazione l'allungo decisivo di Fronza e compagni.

Nella sfida di sabato in Valsugana tra la Rurale Pergine ed il Charly Merano tutto facile per la capolista della prima fase. La posta in palio è alta e nei primi minuti pre-

vale un sostanziale equilibrio (6-6), ma poi la squadra di casa inizia ad ingranare e sospinta da un buon pubblico realizza un parziale di 20 a 4 con Delibori protagonista (21 pt). Nella seconda frazione la storia non cambia, un'inedibile escalation di azioni in contropiede e canestri (Toccoli 14 pt e Bijedic 13) lascia annichilita la squadra meranese e si va all'intervallo sul 51 a 27. Nel terzo quarto il Charly Merano riesce a limitare i danni grazie ad una buona difesa a zona. Nell'ultima frazione Capon (15 pt) e compagni si riportano sotto arrivando fino a -16 (68-50), ma è troppo tardi. Sabato si replica in gara 2 a Merano e ad Arco: Pergine e Gardolo si giocano il primo match-ball per andare in finale, Charly e Busatte Park vogliono riaprire la serie.



G. L. Mattia Detoni (Busatte Arco)

GARDOLO	82
ARCO	68

25-17; 43-32; 59-52.
C.R.T. GARDOLO: Fronza 10, Bertotti 18, Lucchini 9, Pederzoli, Felicetti 4, Piffer 2, Casagrande 6, Massignani 15, Anfora 11, Pedrotti 7. All: Tomazzoli.
BUSATTE PARK ARCO: Zanoni 2, Ferrari 12, Santorum 12, Patuzzi 8, Detoni G. 6, Perolini, Detoni M. 17, Maffei ne, Bumbli 1, Girardi 10. All: Betta.
ARBITRI: Laconi di Bolzano e Guarino di Trento.
NOTE - tiri liberi: Gardolo 21/30, Arco 19/36; canestri da tre punti: Gardolo 7 (Fronza 3, Bertotti 2, Massignani, Pedrotti), Arco 1 (Ferrari); 5 falli: Bertotti, Lucchini, Patuzzi.



Simone Delibori (Pergine)

PERGINE	74
MERANO	56

26-10; 51-27; 66-40.
C.R. PERGINE: Delibori 21, Toccoli 14, Bijedic 13, Roat 9, Marchesoni 6, Bonetti 5, Paoli 4, Anesi 2, Zorzi, Deparis ne. All: Eglione.
CHARLY MERANO: Capon 15, Zazzeroni 12, Battista 8, Stevan 7, Ciriacci 7, Palumbo 2, Porta 4, Dia 1, Pioggia. All: Schwiendbacher.
ARBITRI: Muraro di Bolzano e Vinciguerra di Trento.
NOTE - tiri liberi: Pergine 24/37; Merano 7/13; canestri da tre punti: Pergine 6 (Bijedic 3, Delibori, Roat, Bonetti), Merano 2 (Capon, Zazzeroni); usciti per cinque falli: Toccoli, Roat, Ciriacci, Porta, Stevan. Uscito per infortunio: Bijedic.